

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2024, n. 30-8570

Assemblea Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A. del 20 maggio 2024 - Indirizzi al Rappresentante regionale.



Seduta N° 455

Adunanza 13 MAGGIO 2024

Il giorno 13 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 08:30 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 30-8570/2024/XI

OGGETTO:

Assemblea Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A. del 20 maggio 2024 – Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione di: Ricca

Premesso che:

- con comunicazione prot. n.18234/A1000A del 15 aprile 2024 è stata convocata per il giorno 29 aprile 2024 in prima convocazione e per il giorno 20 maggio 2024 in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci di C.A.A.T. S.c.p.A. per deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

“ 1. Comunicazioni del Presidente.

2. Presa d'atto del raggiungimento degli obiettivi anno 2023; delibera conseguente.

3. Esame ed approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione); delibera conseguente.

4. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma IV D Lgs. 175/16: informativa.

5. Obiettivi assegnati agli amministratori per l'anno 2024; delibera conseguente.

6. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2401 comma 1) del Codice Civile: nomina del Sindaco supplente necessario per l'integrazione del Collegio a seguito della rinuncia intervenuta nell'esercizio 2023; delibera conseguente.

7. Varie ed eventuali “;

Dato atto, relativamente al punto 2 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- la Regione Piemonte partecipa al capitale sociale del CAAT S.c.p.A. con una quota diretta dello 0,79%, come risulta dalla D.G.R. n.30-8020/2023/XI del 22.12.2023 e come confermato dalla Relazione sul governo societario trasmessa da CAAT S.c.p.a. datata 26.03.2024;

- l'Assemblea del 23 maggio 2023, con la sola astensione al voto della Regione Piemonte -come da indirizzi ex D.G.R. n.27-6884 del 15.05.2023-, ha assegnato agli amministratori gli obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2023:

- coerentemente con detta astensione al voto nell'Assemblea del 23 maggio 2023 riguardo all'assegnazione degli obiettivi 2023, ci si può astenere dalla votazione sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. — anno 2023.

Ritenuto, per quanto sopra, di astenersi dalla votazione sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. - anno 2023, in coerenza con l'astensione al voto, per l'assegnazione degli stessi obiettivi, da parte del Rappresentante della Regione Piemonte nell'Assemblea del 23 maggio 2023, come da indirizzi ex D.G.R. n.27-6884 del 15.05.2023.

Dato atto, relativamente al *punto 3* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- sono stati trasmessi, in allegato alla convocazione dell'Assemblea, e conservati agli atti dello stesso Settore, i seguenti documenti predisposti dal C.d.A.:

- Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2023;
- Relazione sulla gestione datata 26.03.2024;
- Relazione della Società di revisione indipendente datata 12.04.2024;
- Relazione del Collegio Sindacale datata 12.04.2024;
- Bilancio di sostenibilità 2023;

- l'art.12 dello statuto attribuisce all'assemblea ordinaria dei soci la competenza ad approvare il bilancio predisposto dal C.d.A., ai sensi dell'art.21 dello Statuto;

- ai sensi dello Statuto di CAAT non si ravvisano invece competenze dell'Assemblea in materia del Bilancio di sostenibilità 2023, trasmesso in allegato alla convocazione dell'Assemblea;

- il bilancio, dal punto di vista economico, presenta un risultato netto d'esercizio 2023 positivo d'importo pari a 175.170,00 euro e si ravvisa che la situazione al 31/12/2023 è caratterizzata dai seguenti andamenti caratteristici:

- utile d'esercizio in crescita rispetto all'utile d'esercizio del 2022 d'importo pari a 89.643,00 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a circa 6,2 milioni di euro, in crescita rispetto all'importo pari a circa 5,9 milioni di euro del 2022;
- per quanto riguarda i costi d'esercizio dei principali fattori produttivi interni al CAAT:
 - (i) costi per il personale in aumento rispetto al 2022 di circa 42,4 migliaia di euro (+5,9%), con un organico medio aziendale pari a 11 unità al 31.12.2023 come nel 2022;
 - (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali cresciuti complessivamente di circa 39,4 migliaia di euro (+3,5%) rispetto al 2022; i relativi investimenti sono stati pari a 1 milione di euro, a fronte di 1,5 milioni di euro del 2022;
- significativi accantonamenti per rischi, d'importo pari a 625 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'importo pari a circa 798,8 migliaia di euro del 2022;
- importi positivi degli indici di redditività ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi), ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto) e ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto), i quali risultano in aumento rispetto al 2022;

- il bilancio, dal punto di vista finanziario-patrimoniale, presenta un risultato d'esercizio 2023 in termini di flusso di cassa ancora negativo, anche se in netto aumento rispetto al 2022; la situazione al 31.12.2023 è comunque in equilibrio ed è caratterizzata da:

- disponibilità liquide nettamente superiori ai debiti verso banche d'importo pari a circa 649,1 migliaia di euro;
- indice d'indipendenza finanziaria (pari a rapporto tra il totale Attivo e il Patrimonio netto) pari a circa 81%, in linea con il 2022;
- positivi indicatori di solvibilità e di copertura del capitale fisso;

- il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies, del codice civile, propone all'Assemblea la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

- 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 8.759, ai sensi dell'art.2430 del c.c.;
- a copertura delle perdite portate a nuovo per Euro 122.121;
- alla riserva straordinaria Euro 44.290.

- la Società di revisione indipendente, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39:

- giudica che << il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
- giudica che << la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>;
- richiama, senza rilievi di giudizio, la seguente informativa: << Nei paragrafi "Principali vertenze in contenzioso" della relazione sulla gestione e "Fondi per rischi ed oneri" della nota integrativa gli amministratori danno ampia descrizione dei contenziosi sorti con l'Agenzia delle Entrate originatisi dai mancati versamenti IMU e TASI per gli anni dal 2017 al 2023 conseguenti alla rivasiazione del classamento dei fabbricati all'interno del Centro Agro-Alimentare effettuata dalla società nell'anno 2016. In considerazione del fatto che tali contenziosi risultano ancora ad oggi in essere, dell'evoluzione registrata dagli stessi nel corso dell'esercizio e tenuto anche conto delle informazioni assunte dai professionisti che assistono la società sotto il profilo legale e contabile-fiscale, l'Organo amministrativo ha ritenuto di mantenere il fondo rischi già appostato di Euro 3.395.197 e di incrementarlo dell'importo di Euro 610.000 al fine di coprire, in caso di soccombenza, tutti gli eventuali oneri rinvenienti da tale contenzioso fin dalla sua origine>>;

- il Collegio Sindacale, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.2429 comma 2 del C.C. <<in conclusione, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione rilasciata dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva motivi che ostino all'approvazione del bilancio relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, né ha obiezioni in merito alla proposta di delibera di destinazione dell'utile formulata dagli amministratori nell'apposito paragrafo della nota integrativa >>;

- l'art.31 dello statuto stabilisce riguardo agli utili che: << Gli utili risultanti dal bilancio annuale al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, nonché delle eventuali perdite dei precedenti esercizi, saranno suddivisi come segue:

- 5% a fondo riserva legale, fino a quando esso abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- 5% alla remunerazione del capitale degli azionisti, salva diversa deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti;

- la rimanenza, salvi i ristorni eventuali di cui al penultimo comma del precedente articolo 10, sarà destinata al ripristino del fondo consortile, ove costituito, a ulteriori riserve, o reinvestita per il perseguimento delle finalità statutarie; o infine destinata a remunerazione del capitale nella misura e con le modalità determinate dall'Assemblea, nel rispetto dei singoli ordinamenti dei partecipanti, e in misura non superiore al tasso legale>>;

-l'art.2430 c.c. stabilisce su riserva legale che: *<<Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale>>*;

- il progetto di bilancio d'esercizio 2023 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c., ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, come sopra esposta, può essere approvato in quanto coerente con le disposizioni statutarie e gli artt. 2427, comma 1 numero 22-septies, e 2430 c.c.

Ritenuto, per quanto sopra, riguardo al punto 3 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 175.170,00 euro: (i) 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 8.759; (ii) a copertura delle perdite portate a nuovo per Euro 122.121; (iii) alla riserva straordinaria Euro 44.290.

Dato atto, relativamente al *punto 4* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- è stata trasmessa, in allegato alla convocazione dell'Assemblea, e conservata agli atti dello stesso Settore, la Relazione sul Governo societario ex art.6 D.lgs. n.175/2016 e l'allegata Relazione sul monitoraggio previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex. art. 6 D.Lgs. n.175/2016 al 31.12.2021 datata 30.03.2023;

- CAAT ha trasmesso la Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art.6, commi 2, 4 e 5, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., che così recita:

- *<< 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 >>*: il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 28.05.2018 il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" ex. art. 6 D.lgs. 175/2016 e ha allegato alla Relazione sul governo societario la Relazione sul monitoraggio al 31.12.2023 previsto da detto Programma di valutazione del rischio;
- *<< 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4. >>*: la società ha relazionato sugli eventuali strumenti da adottare ex art.6 comma 3 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i.;

- riguardo all'esposizione al rischio di crisi aziendale ex art.6, comma 2, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., dalla Relazione sul governo societario risulta in estrema sintesi che:

(i) *<< Alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello Z-Score di Altman e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), il Consiglio di Amministrazione ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia estremamente limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata>>*;

(ii) *<< Si conclude, pertanto, che allo stato attuale si possa dare atto della perdurante esistenza della continuità aziendale sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente, anche in riferimento al c.d. Codice della crisi.>>*;

- riguardo agli eventuali strumenti integrativi di governo societario ex art.6, commi 3, 4 e 5, del

D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., dalla Relazione sul governo societario la società:

- si è dotata di regolamenti interni, ex art. 6 comma 3 lett. a) e di codici di condotta, ex art. 6 comma 3 lett. c);
- non si è dotata di un ufficio di controllo interno, ex art. 6 comma 3 lett. b), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << *in considerazione delle dimensioni aziendali e dell'organico estremamente ridotto (11 unità) e delle caratteristiche organizzative adottate si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno* >>;
- non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex art. 6 comma 3 lett. d), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << *CAAT non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa, in quanto questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse assolutamente non disponibili. La Società anche per il corrente esercizio ha proseguito iniziative volte a favorire il consumo consapevole e ha proseguito il progetto di beneficenza che prevede la fondamentale generosità degli operatori grossisti oltre che terminato l'attività di "relamping" degli impianti di illuminazione convertendoli alla tecnologia led* >>;

- si può prendere atto della Relazione sul Governo societario del CAAT ScpA che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art.6 del D.lgs. n.175/2016 non oggetto di approvazione assembleare.

Dato atto, relativamente al *punto 5* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che, in considerazione della partecipazione ridotta della Regione Piemonte al capitale sociale di CAAT, ci si può astenere dalla deliberazione assembleare relativa all'assegnazione agli amministratori del CAAT S.c.p.A. di obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2024, anche in considerazione del fatto che la Regione Piemonte non ha assegnato alla società obiettivi ex art. 19 T.U.S.P. per l'esercizio 2024.

Ritenuto, per quanto sopra, riguardo al *punto 5* dell'ordine del giorno, di astenersi dalla deliberazione assembleare relativa all'assegnazione agli amministratori del CAAT S.c.p.A. di obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2024.

Dato atto, relativamente al *punto 6* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- l'art.21 dello Statuto prevede tra l'altro che: << *E' riservata agli Enti Pubblici territoriali e alla Camera di Commercio, possessori di azioni di serie A, la nomina di 2 Sindaci Effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente del Collegio sindacale, e di un Sindaco Supplente* >>;

- l'Assemblea del 8 novembre 2023, con la sola astensione al voto della Regione Piemonte -in coerenza con indirizzi regionali ex D.G.R. n.27-6884 del 15/05/2023-, ha nominato i membri del Collegio Sindacale della società per il triennio 2023-2025 fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025;

- coerentemente con detta astensione al voto nell'Assemblea del 8 novembre 2023 riguardante l'assegnazione degli obiettivi 2023, ci si può astenere dalla votazione sulla nomina del Sindaco supplente necessario per l'integrazione del Collegio a seguito della rinuncia intervenuta nell'esercizio 2023.

Ritenuto, per quanto sopra, di astenersi dalla votazione sulla nomina del Sindaco supplente necessario per l'integrazione del Collegio a seguito della rinuncia intervenuta nell'esercizio 2023, in coerenza con l'astensione al voto, per la nomina dei membri del Collegio Sindacale della società per

il triennio 2023-2025 fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025, da parte del Rappresentante della Regione Piemonte nell'Assemblea del 8 novembre 2023, come da indirizzi ex D.G.R. n.27-6884 del 15.05.2023.

Visti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”*;
- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 *“Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”* e Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 *“Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017”*;
- D.G.R. n. 4-8114/2024/XI del 31/01/2024 *“Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024”*.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto:

- il bilancio d'esercizio 2023 di CAAT S.c.p.A (*punto 3*) rappresenta gli effetti degli atti gestori relativi all'esercizio 2023 e non ha carattere autorizzatorio di spesa né di ratifica degli stessi atti gestori già svolti nell'esercizio 2023;
- al raggiungimento degli obiettivi 2023 da parte del Consiglio di amministrazione di CAAT (*punto 2*) e all'assegnazione degli obiettivi 2024 allo stesso Consiglio di Amministrazione (*punto 5*) non è correlato nessun onere a carico della Regione; i compensi dell'organo amministrativo sono del resto a carico della stessa società.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A., convocata per il giorno 29 aprile 2024 in prima convocazione e per il giorno 20 maggio 2024 in seconda convocazione, di:

- per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno, astenersi dalla votazione sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. - anno 2023, in coerenza con l'astensione al voto, per l'assegnazione degli stessi obiettivi, da parte del

Rappresentante della Regione Piemonte nell'Assemblea del 23 maggio 2023, come da indirizzi ex D.G.R. n.27-6884 del 15.05.2023;

- per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 175.170,00 euro: (i) 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 8.759; (ii) a copertura delle perdite portate a nuovo per Euro 122.121; (iii) alla riserva straordinaria Euro 44.290;
- per quanto riguarda il punto 5 dell'ordine del giorno, di astenersi dalla deliberazione assembleare relativa all'assegnazione agli amministratori del CAAT S.c.p.A. di obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2024;
- per quanto riguarda il punto 6 dell'ordine del giorno, di astenersi dalla votazione sulla nomina del Sindaco supplente necessario per l'integrazione del Collegio a seguito della rinuncia intervenuta nell'esercizio 2023, in coerenza con l'astensione al voto, per la nomina dei membri del Collegio Sindacale della società per il triennio 2023-2025 fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025, da parte del Rappresentante della Regione Piemonte nell'Assemblea del 8 novembre 2023, come da indirizzi ex D.G.R. n.27-6884 del 15.05.2023;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.